

MAGGIO

Ed. Franciscan Printing Press - Jerusalem

L.4.42



T.6.26

GREGORIANO 2011

14 SABATO

S. Mattia, apostolo
Ss. Vittore e Corona, martiri

1

Giuliano 2011

Maggio

Geremia, profeta

6

Copto 1727

Bashans

11

Egira 1432

Jumada al-Thani

10

Ebraico 5771

Iyar

II CALENDARIO ECUMENICO di TERRA SANTA

è proposto qui per Trapani e il suo entroterra, dove tante etnie e religioni non sono solamente ricordo storico, perché si incontrano donne e uomini che seguono tradizioni e calendari diversi:

quello civile adottato universalmente è il solare GREGORIANO, cioè riformato da papa Gregorio XIII (1502-1585) nel 1582 ed è seguito dai cristiani d'Occidente e dai cattolici-romani, qui inserito nella versione praticata a Gerusalemme;

il solare antico GIULIANO è conservato dalle popolazioni d'Oriente e di rito ortodosso, tra cui i rumeni presenti in tutta la provincia.

Quello COPTO è l'antico dell'Egitto, fissato dall'era di Diocleziano (240-313), era dei martiri, ed è seguito dai cristiani-copti.

Gli altri due sono lunari:

Quello dell'EGIRA prende nome dall'emigrazione a Medina del profeta Muhammad ed è seguito dai musulmani, anche dagli immigrati presenti in tutta la provincia;

quello EBRAICO, prende avvio dal calcolo dei rabbini sulla creazione ed è seguito dai figli d'Israele ovunque nel mondo.



DA: IL LIBRO DEL TERRITORIO. EDIZIONI FONDAZIONE ORESTIADI DI GIBELLINA

La pagina è curata
da Salvatore Corso

Foto e testo tratto da:

«2011 l'agenda dell'antimafia» edito da "di girolamo" - Trapani
per il Centro siciliano di documentazione "Giuseppe Impastato" - Palermo

1993. A Vibo Valentia uccisione del commerciante **Nicola Remondino**,
1993. A Roma, in via Fauro, esplose un'autobomba e ferisce 22 persone. Destinatario dell'attentato doveva essere il giornalista Maurizio Costanzo.
L'autobomba di via Fauro apre la stagione degli attentati compiuti al di fuori della Sicilia con l'evidente intento di distogliere l'attenzione dall'isola e dalla mafia, anche se è risultata abbastanza evidente la matrice mafiosa, già con l'attentato del 14 maggio e poi con gli altri che hanno colpito il patrimonio monumentale nazionale.
La strategia degli attentati di Roma, Firenze e Milano è stata collegata con l'intento di piegare lo Stato e ottenere l'accoglimento delle richieste contenute nel cosiddetto "papello": l'abolizione del carcere duro (il 41 bis), la revisione dei processi e della le-